

Trasporto pubblico a Genova. Bene i conti, ma gli utenti rimandano Amt. L'azienda è riuscita a pareggiare il bilancio nonostante i minori introiti. Va migliorata la pulizia e il comfort dei bus

BENE I CONTI, e nonostante i sei milioni di euro in meno affluiti nelle casse a causa dei minori introiti da tariffazione e il maggior esborso per il gasolio, il bilancio 2008 ha chiuso in pareggio. Ma gli utenti continuano a non perdonare all'azienda dei bus la scarsa pulizia, l'eccessivo affollamento e un confort quanto meno discutibile: tutti voti che nella pagella assegnata dall'indagine di customer satisfaction migliorano di qualche punto rispetto al 2007 ma non arrivano al sei. Per il resto, Amt guarda in avanti cercando di tornare a calcare in fretta oltre che l'asfalto anche la pista ferrata: quasi definitivamente tramontata la costruzione del tram, tutto sembra pronto per recuperare la storica ferrovia a cremagliera PrincipeGranarolo. E poi c'è sempre il nuovo piccolo ma interessante business della GenovaCasella: il bando di gara per la gestione è atteso per la fine del 2009. Il bilancio 2008 si è appunto chiuso in pareggio, e questo contro le più rosee delle previsioni, dal momento che la crisi non ha certamente aiutato l'azienda a navigare in acque tranquille. Sul fronte dei costi va registrato un rialzo eccezionale ed oltre ogni aspettativa del prezzo del gasolio, incrementato di ben 2,3 milioni in più rispetto all'anno precedente, un milione in più di quanto messo a budget all'inizio del 2008. Il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro ha inoltre fatto lievitare le tariffe di 2 milioni e mezzo, e nei conti va inserita anche la riduzione degli introiti da traffico dopo la manovra tariffaria che ha spostato molti utenti sui più vantaggiosi abbonamenti di un milione e 400 mila euro. Nel 2008 i passeggeri sono però cresciuti di oltre 3 milioni di euro, pari al 2,3% in più rispetto al 2007, dai 157,6 milioni del 2007 si è passati nel 2008 a 161,2 milioni. L'aumento rispetto al 2007 è stato possibile proprio grazie allo spostamento che gli aumenti del biglietto ordinario hanno portato sulle tessere e sugli abbonamenti. In tutto sono stati percorsi mezzo milione di chilometri in più rispetto al 2007. Sorge spontaneo, dunque, chiedersi come si sia compiuto il miracolo. «La razionalizzazione del servizio ha portato a raggiungere questo risultato», risponde Daniele Diaz, amministratore delegato di Amt. La clientela si è dichiarata nell'indagine commissionata da Amt complessivamente abbastanza soddisfatta del servizio, ma rimangono i voti insufficienti di tre tra le categorie che stanno più a cuore degli utenti. Un campione di 1.200 genovesi intervistati alle fermate dei bus nel 2008 ha attribuito un 6,8 su 10 per frequenza, puntualità, velocità, sicurezza, mentre ha dato un 5 abbondante per pulizia, confort e affollamento. «I cittadini tutto sommato dimostrano affezione e apprezzano gli sforzi fatti», sostiene Diaz. Ma gli sforzi fatti, evidentemente, non sono bastati a migliorare i tre punti dolenti. Voto 5 più (5,3) per la pulizia dei mezzi pubblici, voto 5 più (5,2) per l'affollamento, voto 6 meno (5,9) per il confort. Soprattutto nei primi due campi le valutazioni sono migliorate. Entro la fine dell'anno arriveranno DANIELE GRILLO grillo@ilsecoloxix.it due importanti partite, per l'azienda pubblicoprivata del trasporto pubblico. La prima è quella della ferrovia a cremagliera di Granarolo, ferma da anni nella sua parte superiore. «A fine anno ci sarà la gara d'appalto per i lavori necessari alla riapertura di tutta la tratta informa Diaz i lavori costeranno un po' meno di 5 milioni di euro, a finanziare l'opera sarà lo Stato, che girerà alla Regione lo stanziamento. Spero e ritengo che nessuna risorsa aggiuntiva debba essere da noi impiegata su questo lavoro». Il tratto ancora funzionante della ferrovia verrà chiuso per un anno e mezzo, nel frattempo il servizio verrà sostituito da linee di bus su gomma. Entro la fine del 2009 è inoltre prevista l'emanazione del bando di gara per la gestione della GenovaCasella. Amt conferma l'intenzione a prendere parte a una gara che inserirebbe un'ulteriore tipologia di mezzo nel ventaglio di quelli a disposizione dell'azienda e della clientela